

**«IL PORTO PUÒ DECOLLARE CON LA PONTREMOLESE»**

---

«Il può decollare con la Pontremolese» porto La presidente dell'Autorità Carla Roncallo spinge per il progetto ferroviario L'EX MINISTRO «Ho aderito convinta alla proposta di Orlando Sarebbe un toccasana» «SÌ AL POTENZIAMENTO della ferrovia Pontremolese. Così il porto sarà ancora più competitivo». La presidentessa dell'Autorità di sistema portuale Carla Roncallo ha annunciato con entusiasmo la propria adesione al comitato di sostegno della Pontremolese lanciato dal parlamentare spezzino Andrea Orlando. L'iniziativa che ha come obiettivo quello di agire concretamente perché sia realizzato il progetto di potenziamento della linea ferroviaria Pontremolese con lo scopo ultimo di realizzare una linea a doppio binario di collegamento tra i porti tirrenici, la pianura padana e l'Europa Centrale. Si tratta di un'infrastruttura di cui si discute ormai da anni, ma che non è mai veramente decollata. «Il porto della Spezia, nell'ambito del trasporto via ferrovia, risulta essere già competitivo, con oltre il 30 per cento di merce che viaggia su treno - spiega Roncallo -. Assieme a Marina di Carrara lo sarebbe molto di più se potessimo contare su un collegamento come quello che potrebbe essere garantito dal completamento della linea Pontremolese, del quale si discute ormai da anni. Per questo ho aderito con convinzione alla proposta di Orlando». La numero uno dell'autorità portuale si è poi concentrata sull'importanza strategica di questa infrastruttura di cui si discute ormai da decenni. «La Pontremolese - sottolinea - rappresenta il vero e naturale collegamento dei porti della Spezia e Marina di Carrara con il corridoio scandinavo-mediterraneo. Per questo sarebbe auspicabile che nei prossimi anni i due porti potessero contare su un collegamento adeguato, che permetterebbe di sviluppare ulteriormente la movimentazione della merce su ferro. Realizzare il collegamento La Spezia - Parma - Brennero significherebbe garantire una connettività efficiente via treno verso il nord Italia e il centro Europa dei uno dei principali accessi in area Mediterraneo per il Far East». La presidentessa mette poi da una parte i futuri a lungo raggio e si concentra su quelli che potrebbe essere gli interventi già realizzabili. «Nell'immediato - conclude Roncallo - molti potrebbero essere gli interventi di taglio minore, che potrebbero essere anticipati da Rfi per migliorare la linea che, seppure oggi molto impervia, è importantissimo per i nostri porti. Di questo vorremmo riprendere a discutere quanto prima possibile con la stessa Rfi e con il Ministero dei Trasporti».